

Europa in Ludis

I giovani di oggi per l'Europa di domani



CHI SIAMO

Il **Circolo Acli "Centesimus Annus" APS ASD** è un'Associazione di promozione sociale e Associazione sportiva dilettantistica che svolge attività nella Città Metropolitana di Bologna. Rappresenta un ramo delle A.C.L.I., Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, le quali operano sul territorio nazionale da 80 anni per promuovere la cultura della cittadinanza attiva, l'integrazione multiculturale e intergenerazionale, la sensibilizzazione ai temi di solidarietà sociale e al benessere di comunità. È il Circolo di riferimento per i Giovani delle Acli di Bologna, soggetto sociale che si occupa della promozione di politiche giovanili per under30.

La **Gioventù Federalista Europea** nasce nel 1951 come organizzazione giovanile legata al Movimento Federalista Europeo fondato nel 1943 da Altiero Spinelli. Il suo scopo è quello di creare il consenso necessario, nelle Istituzioni, nella società civile e nell'opinione pubblica, per la creazione di una Europa Federale basata sui principi di democrazia, solidarietà, sussidiarietà e dello Stato di Diritto e dotata di Istituzioni comuni che possano esercitare una vera sovranità transnazionale all'interno dei confini europei. Da numerosi anni sono attivi sul territorio bolognese con una sezione giovanile under30, che accoglie giovani interessati alle tematiche europee.

COSA FACCIAMO

Il **Circolo Acli Centesimus Annus** collabora attivamente con la sede provinciale delle Acli di Bologna, supportando la realizzazione di progetti nell'ambito del dialogo interculturale, interreligioso e intergenerazionale, dell'orientamento alla formazione professionale e al volontariato come strumento di acquisizione di competenze trasversali, della cittadinanza attiva e della promozione di buone pratiche, rivolte in particolar modo a coloro i quali vivono in una condizione e/o sono a rischio di emarginazione sociale.

Tra le diverse iniziative citiamo i progetti "Tra antiche pietre e nuovi colori", finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per attività intergenerazionali nell'Appennino bolognese; "Acli for Ukraine" con il contributo della Fondazione Carisbo per il supporto e azioni rivolte alla

popolazione ucraina; l'adesione al progetto delle Panchine Europee a Bologna attraverso i Giovani delle Acli, inaugurando due panchine dedicate rispettivamente memoria di Tina Anselmi (Quartiere Santo Stefano) e di David Sassoli (Quartiere San Donato - San Vitale); l'adesione a "ConCittadini", promosso dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, con il percorso "Una finestra sulla storia e sul mondo" rivolto agli studenti della scuola primaria Marconi e incentrato sui temi della memoria, diritti, doveri, legalità e cittadinanza attiva ed europea; il progetto "Social:Offline" grazie al sostegno della Fondazione del Monte volto a prevenire e contrastare le fragilità e solitudini dei giovani attraverso laboratori, iniziative e centri estivi; infine "Estate al Porto Verde di Bologna", con il contributo del Quartiere Porto Saragozza per lo svolgimento di camminate intergenerazionali, nella modalità del trekking urbano, alla riscoperta dei luoghi simbolo del Quartiere.

La Gioventù Federalista Europea da anni è attiva sul territorio con vari progetti. Collabora con molte scuole, sia primarie che secondarie, diffuse in vari quartieri, con progetti formativi sulla cittadinanza europea e coinvolgendo le studentesse e gli studenti sui temi europei e di attualità. Organizza dibattiti e occasioni di confronto pubblico con Professori universitari, spesso in collaborazione con altre associazioni, spaziando dai temi della municipalità europea ad argomenti di interesse internazionale. Si cita ad esempio la campagna ricorrente "Democracy Under Pressure"; un'occasione di riflessione annuale nella quale viene approfondita la situazione del rispetto dello stato di diritto in Europa. Il movimento incentiva anche momenti di auto-formazione sui temi che riguardano l'Europa e il suo futuro, gestiti dai volontari della sezione e indirizzati a giovani tra i 18 e i 30 anni, per favorire la consapevolezza e la conoscenza delle politiche europee ed internazionali, come il seminario di formazione organizzato a Bologna nel giugno 2024, in collaborazione tra GFE Bologna e GFE Parigi-SciencesPo, oppure le giornate di formazione interregionale "Lo-V-ER" realizzate in collaborazione con le sezioni GFE lombarde e venete. Collabora anche con il Comune di Bologna su alcuni progetti specifici, per esempio il patto di collaborazione "Panchine Europee", per la realizzazione di una panchina a tema europeo in ogni quartiere.

IL PROGETTO

Il progetto “Europa in Ludis” è stato finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito del Bando “Cittadinanza Europea” 2024.

Esso costituisce un percorso alla scoperta - e ri-scoperta - dell’Unione Europea attraverso la lente delle nuove generazioni: iniziative, laboratori e reti sono state implementate tra i mesi di settembre e dicembre, incentivando la partecipazione attiva dei più giovani e per mettersi - anche letteralmente! - in gioco durante questo viaggio.

La metodologia del gioco è stato il filo conduttore attraverso il quale sono state raggiunte tutte le tappe e dove l’Europa ha rappresentato sia la “compagna di viaggio” sia la destinazione finale nel progressivo apprendimento dei valori, delle storie e dei principi fondamentali alla base di essa.

Giochi ed altrettanta concretezza a partire dalla rete costruita e composta dalle realtà di Golem’s Lab, Movimento della Gioventù Federalista Europea di Bologna, i Circoli Acli “Prof. Marco Biagi” e “Chiara Corbella Petrillo”, gli operatori, formatori e testimonianze: ognuno di essi ha messo a disposizione dei giovani le proprie competenze e buone pratiche nello sviluppo di un percorso unitario e che valorizza, al contempo, la pluralità che la caratterizza.

Un lavoro di rete in raccordo anche con la Regione Emilia Romagna, quale Ente sostenitore di questo progetto e delle iniziative che diffondono la cittadinanza attiva ed europea, l’educazione, la formazione e l’inclusione.

Il binomio principale e composto da Giovani - Europa è stato vincente nelle diverse attività proposte e suddivise nei laboratori:

Valori in Gioco, per conoscere la storia e i valori dell’Unione Europea, gli obiettivi dell’Agenda 2030, le politiche di inclusione, l’importanza della memoria, legalità e cittadinanza attiva e la promozione delle pari opportunità, relazionandosi anche con esperienze e buone pratiche territoriali;

Escape Room, con iniziative singole, giochi di ruolo e giornate dedicate ad attività di orienteering alla scoperta di “Ereb - là dove è buio”, icui enigmi e risoluzioni sono correlati ai principi positivi su cui

si fonda l'unione Europea;

Panchine itineranti, per scoprire le panchine presenti a Bologna dedicate alle personalità impegnate per la costruzione di un'Europa democratica, solidale e inclusiva;

Bottega dell'Europa, come tavoli di lavoro per rendere i giovani protagonisti da ricettori a portatori di idee, riflessioni e proposte per l'Europa che verrà.

Ed è proprio da questo ultimo percorso che nasce il manifesto "Europa in Ludis - i giovani di oggi per l'Europa di domani" che raccoglie spunti e idee, a partire dal vissuto personale e dalle esperienze di ciascuno, da quelle di progetto e da quelle apprese attraverso le testimonianze, mettendo alla luce le proposte e aspettative, dal passato, nel presente, per il futuro.

L'Europa per i giovani

Europa.

Agli occhi dei più piccoli, questa parola richiama un'entità grande, estranea, lontana, studiata nei libri di scuola come un'alterità che quasi affascina e ritenuta irraggiungibile.

Il tempo, e soprattutto le opportunità che essa offre, ci hanno insegnato che non è così: l'Europa è una Casa, plurale e unitaria e all'interno della quale tutti noi possiamo percepirci membri integranti. L'attenzione ai giovani e all'accompagnamento al loro percorso di crescita è evidente dalla molteplicità di programmi scolastici, formativi, di scambio e di volontariato che sono stati promossi: periodi di studio Erasmus+ per giovani e studenti universitari, ricerche accademiche per la tesi di laurea all'estero e di dottorato, esperienze di mobilità quali l'ex SVE (Servizio Volontario Europeo), esperienze di working holiday ed altre opportunità di apprendimento non formale che consentono di svolgere attività, di studio e formazione, in un altro Paese.

Si tratta di esperienze che arricchiscono notevolmente il bagaglio di cui ciascun giovane è portatore: conoscere se stessi a partire dal confronto con la diversità culturale, linguistica, storica è un tassello fondamentale per divenire cittadini adulti e orientati al futuro.

E se da un lato i Paesi europei e le organizzazioni stanno operando per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e la costruzione di un mondo e di una società sostenibile, solidale ed inclusiva, anche l'Italia prosegue nel riservare attenzione alle nuove generazioni.

Citiamo l'esempio dalla Carta Giovani Nazionale, promossa dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e che diffonde le opportunità educative ed extra-educative rivolte a coloro i quali sono in fascia d'età tra i 18 e i 35 anni, e, al pari, il Servizio Civile Universale, che ad oggi consente ogni anno a migliaia di ragazzi di svolgere attività di volontariato sul nostro territorio nazionale e all'Estero.

A queste, si affiancano iniziative come L'EYE di FORlì (città scelta come simbolo di ripartenza dopo l'alluvione che l'aveva colpita l'anno prima).

L'European Youth Event si è svolto a maggio 2024 ed ha riunito giovani da tutta Europa per discutere e proporre idee su temi di attualità e futuro, mirando a promuovere la partecipazione attiva dei giovani nella società e nelle istituzioni europee.

Infine, il 2022 è stato designato come l'Anno Europeo dei Giovani: numerose sono state le iniziative per avvicinare le nuove generazioni all'Europa, per ascoltare ed essere ascoltati, e sentirsi davvero cittadini della Casa Europea.

Tra queste, di primaria importanza è stata la Conferenza sul Futuro dell'Europa (COFE). Inaugurata a Strasburgo il 9 maggio 2021 e conclusasi il 9 maggio 2022, si tratta di un'iniziativa dell'Unione Europea volta a coinvolgere i cittadini nel dibattito sulle sfide e le priorità future dell'UE. Attraverso una serie di eventi e piattaforme digitali, i cittadini hanno espresso le loro opinioni e contribuito alla definizione delle politiche europee.

Giovani e Europa.

Il percorso di "Europa in Ludis" nasce anche dalla consapevolezza delle buone pratiche e delle opportunità che, attualmente e nel passato, esistono sul nostro territorio.

L'attuale amministrazione, a partire dal 2021, ha denotato una sensibilità e attenzione alle tematiche europee, attraverso incontri, iniziative e buone pratiche che coinvolgono la società civile e la comunità, rappresentando un'esperienza virtuosa, quali l'avvio del "Piano Strategico per l'Azione Europea e Internazionale" e i percorsi condivisi per la costruzione del "Tavolo Cittadino dell'Europa".

Luoghi di Bologna: Panchine Europee in Ogni Città

Il progetto nasce ad agosto 2021, a Lecco, grazie alla sezione locale GFE, come risposta alla vandalizzazione con simboli nazisti della panchina europea realizzata a Lecco nel mese di luglio 2021.

A seguito della vandalizzazione, su iniziativa di due giovani della GFE Lecco, è stata creata una raccolta fondi su Go Fund Me volta ad acquistare il materiale necessario per sistemare la panchina realizzata.

A partire dal 2022 anche il Comune di Bologna ha aderito all'iniziativa, in collaborazione con i soggetti promotori del Movimento Federalista Europeo e Gioventù Federalista Europea, Scambieuropei, Libera Bologna, Giovani delle Acli e le Acli Provinciali di Bologna.

Ad oggi sono presenti:

Quartiere Santo Stefano - Piazza Cavour

Intitolazione: Nilde Iotti

Quartiere Santo Stefano - Giardino Maria Montessori

Intitolazione: Tina Anselmi

Quartiere Porto - Saragozza - Giardino Decorato al Valore Civile

Intitolazione - Alle 94 vittime e ai dispersi del naufragio di Cutro

Quartiere Savena - Giardino Europa Unita

Intitolazione: Per l'Europa aperta e accogliente

Quartiere Navile - Giardino dell'Istituto Aldini-Valeriani

Intitolazione: Laboratorio Biblioteca Staffetta di Memoria

Quartiere San Donato - San Vitale - Ca' Solare Arboreto

Intitolazione: David Sassoli

Alle inaugurazioni delle panchine hanno aderito le Istituzioni locali e le Scuole, di ogni ordine e grado: un segnale tangibile per la rinnovata diffusione di una cultura europea e di cittadinanza, che testimonia, ancora una volta, il valore della rete e del pluralismo.

Opportunità di Bologna: Sportelli e Servizi

La Città di Bologna, nota anche come una delle città universitarie per antonomasia, offre quotidianamente spazi e servizi di conoscenza delle opportunità dall'Europa per i giovani.

Tra essi citiamo lo sportello **"Finestra sul mondo"**, promosso dall'Associazione Scambieuropei e con il sostegno dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna: esso corrisponde ad un servizio gratuito di informazione, orientamento e consulenza rivolto ai giovani under 35 su temi della formazione, del volontariato e dell'associazionismo, dello studio e del lavoro all'estero, della cultura e del tempo libero.

A livello metropolitano e regionale c'è la rete degli Sportelli territoriali **"Europe Direct"** ospitati dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, il quale promuove iniziative in collaborazione e rivolti a Istituti scolastici, Enti del Terzo Settore, Enti, Università e cittadini sulle opportunità, scambi e sensibilizzazione sull'Unione Europea.

Giovani e Europa: quale futuro?

Da ciò che c'è stato finora, passiamo alle sfide e soprattutto alle opportunità che l'Unione Europea può riservare per le nuove generazioni.

Si tratta di proposte che sorgono dal basso, dalle consapevolezze ed aspettative che ciascun giovane coinvolto possiede, e che rappresentano il valore aggiunto al manifesto: è reale, è partecipato ed è stato elaborato, seppur alla presenza di facilitatori, dall'idea che possiedono per l'Europa del futuro.

Le proposte sono state suddivise in tre macro - aree che rappresentano le medesime su cui è stato concentrato il lavoro della "Bottega" nelle scorse settimane, racchiudendo al contempo uno sguardo trasversale e che riesce ad attraversare diversi punti.

Giovani e Scuola

La scuola, nel suo sguardo di insieme più ampio, rappresenta lo spazio ed il tempo per la crescita dei giovani: nozioni, competenze, relazioni, in essa sono concentrati ogni aspetto della vita quotidiana e che pone le basi per la costruzione dell'identità di ciascuno di noi, consente di scoprire abilità, talenti e confrontarsi anche con i limiti che possediamo, riconoscendo un'opportunità, e non un limite.

Le proposte vertono in particolare sulle materie e sul programma scolastico, inteso come primo canale di aggancio per conoscere il contesto di appartenenza e seminare le radici del proprio futuro

- Programma scolastico: aggiornamento e integrazione delle vicende storiche contemporanee che possano contribuire allo sviluppo di un sentimento di appartenenza alla cittadinanza europea e che possano essere anche analizzate, proponendo momenti di dibattito e riflessioni sulle tematiche inerenti la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, i conflitti;
- Orientamento alla scelta: percorsi di gruppo e colloqui individuali per l'orientamento al prosieguo degli studi in ambito accademico, tecnico e professionale, e alle opportunità di lavoro, ponendo particolare focus sulle opportunità presenti all'estero;

- Social e life skills: maggiori opportunità di esperienze di volontariato, anche riconosciuto con l'erogazione di "libretti delle competenze" secondo il Quadro Europeo, e che permettano ai giovani di relazionarsi con il mondo del Terzo Settore, in ambito sportivo, interculturale ed intergenerazionale come percorso di crescita personale, interpersonale e arricchimento reciproco;
- Educazione finanziaria: percorsi per conoscere l'ABC finanziario affinché apprendano come gestire le proprie risorse e maturino la consapevolezza del valore non solo prettamente materiale, ma anche in termini di ore lavoro ed impegno che le ha prodotte;
- Educazione all'affettività: per lo sviluppo di un'intelligenza emotiva che renda i giovani consapevoli a conoscere e gestire le proprie sensazioni, emozioni e sentimenti, e a non averne paura;
- Scambi interscolastici: giornate e/o settimane di scambio tra classi di Istituti Scolastici dei diversi Paesi, come occasione di conoscenza delle realtà educative estere, del loro funzionamento e del pluralismo di diversità di formazione, nonché come opportunità di confronto culturale per consolidare l'idea di "cives" europeo;
- Potenziamento PCTO: all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, introdurre la possibilità di svolgere i percorsi anche all'estero attraverso la partecipazione a Bandi Europei, Erasmus+ e convenzioni con realtà situate in altri Paesi.

Giovani e partecipazione politica

Il tema della partecipazione politica è sempre percepito come una sfera e poteri decisionali prettamente "da adulti" e a sè stante.

Ma noi intendiamo concentrarci sulle politiche, nella loro ampia accezione di partecipazione a forme di dibattito e protagonismo che aiutino nella costruzione di nuovi modelli e che vedano anche la rappresentanza delle nuove generazioni, quali portatori di opportunità. I giovani di oggi hanno bisogno di riacquistare fiducia in se stessi e percepire, dall'altro "adulto", il riconoscimento del valore che può dare per la sua comunità:

- **Suffragio universale** il voto costituisce la forma di democrazia più ampia della nostra epoca, per cui le generazioni precedenti si sono impegnate affinché venisse riconosciuto come un diritto per tutti. La proposta è l'ampliamento da due prospettive: generazionale, abbassando ed uniformando l'età di voto in tutta Europa e a partire dai 16 anni; geografico, individuando nuove modalità per gli studenti e i lavoratori fuori sede, affinché possano esercitare il diritto al voto anche a distanza e/o nel territorio dove sono domiciliati;
- **Associazionismo e Terzo Settore giovanile:** incentivi, orientamento e formazione per la costituzione di Associazioni, che possano operare e in maniera regolamentata nel settore del sociale e sportivo, e conoscere anche le forme di impresa sociale che possono nascere. Sia come forma di partecipazione e impegno, sia come opportunità di lavoro, che non deve essere necessariamente cercato, bensì anche creato a partire dal valore delle idee, talenti e abilità;
- **Scambi del Terzo Settore:** proporre all'interno degli Istituti Scolastici Giornate e seminari delle Associazioni, a cui possano partecipare realtà costituite, gruppi informali, realtà spontanee universitarie e provenienti anche da altri Paesi, che possano portare la propria testimonianza di attività, progetti e in particolare le motivazioni alla base del loro impegno quotidiano e civico;
- **Migrazione:** costruzione di politiche condivise nell'accoglienza dei migranti, dove le politiche messe in atto da ciascun Paese siano costruite in rete con gli altri nell'ottica di un intervento solidale, umanitario e inclusivo unico, che valorizza la pluralità di risorse che ciascuno di esse possiede, agendo anche per il riconoscimento delle competenze, specifiche e trasversali acquisite nel Paese di provenienza;
- **Formazione politica:** percorsi di formazione socio-politica per aumentare la partecipazione e la rappresentanza dei giovani all'interno delle Istituzioni, attraverso l'apprendimento di competenze specifiche legate ai diritti, all'etica, all'economia sociale, alle tematiche di welfare, alla conoscenza concreta del contesto di riferimento ed appartenenza anche attraverso testimonianze privilegiate e case histories di giovani impegnati;

- **Visite Istituzionali:** organizzazione di visite guidate, bandi o concorsi destinati a Istituti Scolastici, classi o singoli studenti delle Scuole Secondarie di I grado, II grado e universitari per visitare le Istituzioni Europee.

Giovani e welfare

Anche il tema del welfare, inteso come insieme di azioni volte al benessere della comunità, rappresenta un ulteriore tassello sul quale i nostri giovani “artigiani della bottega” hanno destinato la loro attenzione. Molti di essi provengono da altre Città, e per questo hanno acquisito una chiave di lettura diversa nel pensare a programmi ed opportunità sulla visione della società del futuro:

- **Politiche familiari:** incentivi previdenziali e fiscali per le giovani coppie, a partire dall’acquisto della prima casa, del sostegno al reddito per i figli, per coloro i quali studiano e lavorano contemporaneamente, congedo parentale per entrambi i genitori e maggiori misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- **Politiche abitative:** promozione, sensibilizzazione e potenziamento delle esperienze di co-housing sociale ed intergenerazionale, come esperienza per creare nuove reti che partono dal basso e si pongono come azioni di contrasto e prevenzione delle solitudini volontarie ed involontarie. Anche per coloro i quali scelgono di trascorrere, per motivi di studio, lavoro o personali, un tempo limitato all’estero, possono nascere forme di “host family”. Altro aspetto riguarda la regolamentazione degli affitti e delle vendite degli appartamenti - fenomeno che anche nella Città di Bologna è emerso come emergenziale - affinché la casa sia, davvero, un diritto accessibile per tutti.

Le pagine che compongono questo manifesto possono essere sintetizzate in diverse parole chiave:

***espressione
valore
diritti e doveri
cittadinanza
consapevolezza
ricchezza
opportunità
partecipazione
rete
pluralismo***

Dall'io al noi, dal giovane all'Europa, partendo dal passato e dal presente, e per quel futuro che desideriamo e speriamo per i giovani di domani.